

Tesseramento 1965

Sezioni al cento per cento

Un esempio di buon lavoro da Pordenone - 200 reclutati a Cremona

Da PORDENONE, il compagno Fellet, segretario della Sezione Torre ha scritto al compagno Longo: «Nel quadro della presente campagna di tesseramento e proselitismo su 147 iscritti del 1004, ne abbiamo ritesserati, al 26 dicembre, 145 di cui dieci reclutati; contiamo di superare di almeno una ventina i compagni del '64. Hanno telegrafato il raggruppamento del 100% le sezioni di MONTECCHIO (Pesaro) e di CHATILON (Aosta). La sezione di CHALLANT'S VICTORY (Aosta) è giunta al 110%. La federazione di CREMONA ha annunciato che finora duecento lavoratori hanno chiesto per la prima volta l'adesione al partito. Il reclutamento si sviluppa positivamente anche nella federazione di COMO. Si sono finora particolarmente distinte le sezioni: S. Fermo (15 reclutati), Cernobbio (14), Nesso (10), Centro (9), Canzo (8), Pontechiasso, Succo e Tavernerio (7 ciascuna).

Dopo l'analoga decisione di lotta presa a Roma

Occupata la Fiorentina dagli operai di Fabriano

Lo stabilimento marchigiano sarebbe destinato alla completa chiusura - I salari non sono stati pagati da ottobre

CGIL: ratificare l'accordo di emigrazione

Con una lettera rimessa all'Ambasciata svizzera in Italia la CGIL ha sollecitato il governo della repubblica elvetica lo stato di disagio e di grande malcontento sviluppatosi fra i nostri lavoratori emigrati e le loro famiglie in Italia a causa della decisione del Parlamento elvetico di rinviare la ratifica dell'accordo per l'emigrazione, che in base agli accordi fissati a Roma il 10 agosto 1964, doveva andare in vigore provvisoriamente il 1° novembre 1964. Quest'accordo, afferma la lettera, lascia in sospeso una fetta dei più importanti rivendicazioni degli emigrati italiani. Tuttavia esso era stato accolto dai lavoratori italiani e dalle Centrali sindacali italiane con soddisfazione in quanto costituisce un primo passo in avanti verso la soluzione dei problemi per i quali da anni i nostri emigrati in Svizzera si battono e per i quali la CGIL è intervenuta più volte. La decisione del Parlamento elvetico e l'atteggiamento ostile nei riguardi dei nostri connazionali da parte di certa stampa svizzera e di certi ambienti politici, non ha fatto che aumentare il malcontento fra i nostri emigrati e non può non nuocere ai rapporti di comprensione fra lavoratori italiani e svizzeri.

Dal nostro inviato FABRIANO, 5.

Questo pomeriggio, poco dopo le 16, le maestranze della Fiorentina di Fabriano hanno occupato lo stabilimento per impedire la chiusura da parte padronale. La decisione, che segue l'occupazione in atto da molti giorni nella fabbrica di Roma, è stata presa dalle maestranze dopo che, nel corso della mattinata, in un incontro avvenuto presso la sede dell'Associazione industriali di Ancona, i portavoce della società proprietaria avevano riconfermato l'imminente fine di ogni attività dello stabilimento fabrianese. Nel corso della riunione i rappresentanti sindacali e i membri della C. I. della Fiorentina avevano proposto varie soluzioni ragionevoli. Ma è stato tutto inutile. I rappresentanti padronali non si sono spostati dalle loro posizioni d'intransigenza. Di qui la convocazione dell'assemblea operaia e la decisione di occupare lo stabilimento. Si tenga presente che i 200 lavoratori della Fiorentina e dal mese di ottobre che non percepiscono il salario. La notizia dell'occupazione della fabbrica si è diffusa rapidamente fra la popolazione di questa cittadina montana dell'Anconitano, da anni coinvolta nel processo di degradazione economica delle zone appenniniche e divenuta terra di emigrazione. Subito dopo l'occupazione della fabbrica sono cominciate spontanee le manifestazioni di solidarietà della cittadinanza. Per questa sera il comitato cittadino costituito nei giorni scorsi per la salvezza dello stabilimento, ha indetto un comizio di protesta. I negoziati abbas-

Le trattative per le Giunte nei Comuni e nelle Province

Per l'elezione del sindaco e degli assessori

Milano: fissata per il 14 la seduta del Consiglio le trattative con la D.C.

Ancora tutt'altro che in porto l'accordo per il centro-sinistra nel capoluogo della Lombardia

Monte Argentario Giunta di sinistra con l'appoggio del PCI

GROSSETO, 5. Con l'appoggio esterno di voti determinanti dei tre consiglieri comunisti è stata eletta, a Monte Argentario una giunta di sinistra, comprendente PRI, PSI e PSDI. Il Comune di Monte Argentario è stato amministrato sempre dalla DC ma PRI e PSDI si sono staccati finalmente di farle da sgabello. Si sono riuniti inoltre i Consigli comunali di Gavorrano e di Massa Marittima dove sono state elette giunte con maggioranza PCI e PSI nel primo caso e con la sola maggioranza del PCI nel secondo. A Cecina, Livorno è stato siglato l'accordo a suo tempo stipulato, fra il PCI, il PSI, il PSIUP, per dar vita ad una giunta municipale di sinistra. Il PCI che ha 15 consiglieri avrà 3 assessori oltre il sindaco. 2 assessori andranno al PSI ed uno al PSIUP.

Dalla nostra redazione MILANO, 5.

Il Consiglio comunale di Milano si riunirà, per la prima volta dopo le elezioni, il 14 gennaio. Lo ha deciso la riunione del capigruppo tenutasi questo pomeriggio a Palazzo Marino. All'ordine del giorno della riunione del Consiglio vi è - come prevede la legge - l'elezione del sindaco e della Giunta. A dieci giorni di distanza dalla fine delle trattative fra il partito di centro-sinistra e l'altro che in porto il PSI ha confermato oggi - attraverso un comunicato - l'adesione della segreteria della Federazione alle dichiarazioni rilasciate dalla delegazione socialista che ha trattato con la DC e col PSDI (in cui si poneva l'accento sulla ricerca di una maggioranza stabile) e quelle della DC e del PSDI (in cui si poneva l'accento sulla ricerca di una maggioranza stabile) e quelle della DC e del PSDI (in cui si poneva l'accento sulla ricerca di una maggioranza stabile).

Pisa Non ancora eletto il Presidente della Provincia

PISA, 5. Le prime tre votazioni per l'elezione del presidente dell'amministrazione provinciale sono andate a vuoto: il compagno Anselmo Pucci, candidato dal centro-sinistra, ha raccolto 14 voti (quelli del gruppo comunista e del PSIUP), mentre i socialisti hanno votato per un loro candidato e gli altri per un candidato politico hanno messo nell'urna scheda bianca. Nessuno candidato ha quindi raggiunto la maggioranza necessaria di 16 voti. Dopo anni e anni di amministrazione democratica, il centro-sinistra presenta un fatto nuovo nella vita politica della nostra provincia: il PCI e il PSI che dal 1960 reggono l'amministrazione provinciale, sono presentati infatti al dibattito elettorale senza aver raggiunto nessun accordo politico e programmatico con il centro-sinistra. Il nostro partito, nel corso della campagna elettorale, aveva avanzato la proposta di un'intesa globale con i socialisti e i comunisti, che riguardasse l'amministrazione provinciale e tutti i comuni. Tale proposta però fu respinta da parte dei compagni socialisti, i quali non intesero impegnarsi in un accordo in tal senso. Subito dopo le elezioni del 22 novembre, il nostro partito ha insistito su questa proposta per mantenere ancora una direzione popolare agli enti locali e per evitare che la DC, attraverso il centro-sinistra, si impadronisse di alcuni di questi tradizionali centri di potere democratico. La giunta di centro-sinistra, confermata dall'elettorato che ha dato il 42% del suffragio al nostro partito, come ha ricordato il compagno Di Pace nel corso del suo intervento - ha trovato riscatto nella amministrazione provinciale. I dirigenti socialisti, che si sono date una giunta che va dal nostro partito al partito socialista, al PSIUP e al gruppo comunista, hanno insistito sulla necessità di affrontare i gravi problemi comuni con i gruppi del PCI, del PSDI e del gruppo socialista. Tali altri che sono sulle posizioni del programma e anche il gruppo democratico cristiano. A mezzogiorno di ieri ha avuto inizio la riunione del gruppo che si è protratta fino alle 12. Questa riunione, in essa gli socialisti si sono nettamente differenziati dagli altri nel sostenere la necessità di affrontare i gravi problemi comuni con i gruppi del PCI, del PSDI e del gruppo socialista. Tali altri che sono sulle posizioni del programma e anche il gruppo democratico cristiano.

Un comunicato della federazione socialista Giunte di sinistra a Priverno e a Fondi

Pisa Dal corrispondente

PISA, 5. Il comitato esecutivo della federazione del PSI al termine di una riunione assai vivace e contrastata ha deciso di rompere le trattative con la DC per la formazione di una giunta di centro-sinistra. La decisione del PSI è stata annunciata tramite il seguente comunicato consegnato alla stampa: «Il comitato esecutivo della federazione del PSI di Pisa, esaminata la situazione determinata in provincia circa la costituzione delle giunte provinciali e comunali, ha deciso di non procedere ad alcuna trattativa per la formazione di giunte di centro-sinistra che il DC non ha chiaramente respinto in maniera inequivocabile e reso ingombrante l'accordo DC-MSI. Il comitato esecutivo, nel momento in cui il Parlamento italiano in occasione della elezione del presidente della Repubblica, ha confermato gli atti della Costituzione e della Costituzione con il suo messaggio di parlamento ha voluto con il richiamo alla scelta democratica e antifascista del Parlamento, riconferma che solennemente una chiara piattaforma antifascista e di spinta democratica renderà possibile la consultazione per la formazione di una giunta di centro-sinistra nei comuni e nella provincia su avanzata scelta democratica; ritiene che non possa darsi luogo ad alcuna trattativa con la DC nella misura in cui questa non assume di fatto oltre che nei deliberati congressuali posizioni nettamente democratiche e antifasciste; considera pertanto assolutamente insoddisfacente il comunicato emanato dall'esecutivo provinciale del PSI di Pisa, in cui si chiede che la questione di Anzini; preclude che con il soltanto alla DC rimuoverebbe l'insufficiente situazione di Anzini; invita il PRI e il PSDI a non cedere ad alcun atteggiamento di coerenza al comunicato sottoscritto dal 4 aprile il 17 dicembre scorso che presupponeva il mancato accordo con la DC. Il comitato esecutivo del partito socialista di Pisa, al fine di assicurare la coerenza al comunicato sottoscritto dal 4 aprile il 17 dicembre scorso che presupponeva il mancato accordo con la DC. Il comitato esecutivo del partito socialista di Pisa, al fine di assicurare la coerenza al comunicato sottoscritto dal 4 aprile il 17 dicembre scorso che presupponeva il mancato accordo con la DC.

Latina, 5. La campagna Rita Montagnana ha compiuto 70 anni. Il compagno Longo le ha inviato gli auguri del Partito con il seguente telegramma: «Ti giungano, nel giorno del tuo settantesimo compleanno, gli auguri più vivi e fraterni del Comitato Centrale e dei personali. Ricordiamo nella vita del nostro partito e del movimento operaio italiano la tua lunga opera di partito e di dirigente comunista consecrata alla causa della pace della libertà della democrazia e del socialismo. L'augurio nostro è che per tanti anni ancora tu possa essere con noi per vedere nuovi successi e nuove avanzate del nostro partito e del nostro popolo verso il socialismo. Con fraterni saluti». Messaggi di felicitazioni e di auguri sono giunti anche dal segretario della Federazione, Ugo Pecchioli, a nome dei comunisti torinesi; dal Comitato regionale piemontese, dal comitato provinciale di Alessandria, Camilla Ravera, dall'UDI, dalla Commissione femminile provinciale del PCI e da numerosi altri compagni.

Rita Montagnana compie 70 anni



La campagna Rita Montagnana ha compiuto 70 anni. Il compagno Longo le ha inviato gli auguri del Partito con il seguente telegramma: «Ti giungano, nel giorno del tuo settantesimo compleanno, gli auguri più vivi e fraterni del Comitato Centrale e dei personali. Ricordiamo nella vita del nostro partito e del movimento operaio italiano la tua lunga opera di partito e di dirigente comunista consecrata alla causa della pace della libertà della democrazia e del socialismo. L'augurio nostro è che per tanti anni ancora tu possa essere con noi per vedere nuovi successi e nuove avanzate del nostro partito e del nostro popolo verso il socialismo. Con fraterni saluti». Messaggi di felicitazioni e di auguri sono giunti anche dal segretario della Federazione, Ugo Pecchioli, a nome dei comunisti torinesi; dal Comitato regionale piemontese, dal comitato provinciale di Alessandria, Camilla Ravera, dall'UDI, dalla Commissione femminile provinciale del PCI e da numerosi altri compagni.

A tutte le Federazioni

Si rammenta a tutte le federazioni che entro la mattinata di domani giovedì 7 dovranno essere comunicati alla Sezione centrale di organizzazione i dati aggiornati del tesseramento: iscritti e tesserati al Partito e alla ECGI, sezioni e circoli al 100%, ed oltre, come iscritte al Partito.

Firenze

Nobile messaggio di pace di La Pira a tutte le nazioni

E' stato letto al corpo consolare riunito in Palazzo Vecchio

Dalla nostra redazione FIRENZE, 5.

Con l'ormai consueta, il sindaco uscente professor La Pira ha consegnato oggi, in Palazzo Vecchio, un messaggio di pace rivolto a tutte le nazioni del mondo. Il messaggio, che non si discosta sostanzialmente dai precedenti, il professor La Pira ha sottolineato il «valore ideale» del messaggio, che costituisce una «base comune» per tutte le iniziative «florentine», per la «edificazione» di un ponte di dialogo, di coesistenza, di pace, fra l'Est e l'Ovest. Quindi, ha rivolto un invito a tutti i capi di stato e ai sindaci delle città capitali ad essere presenti alle manifestazioni celebrative della nascita di Dante; un invito prezioso in questo senso è stato indirizzato al Presidente degli Stati Uniti, Johnson e al Presidente della Repubblica Italiana, Saragat. Del suo messaggio il professor La Pira ha detto: «passanti» molte questioni e molti punti di frizione internazionale; per scegliere tali punti di frizione, è fondamentale appare la netta prevalenza delle posizioni di destra nel gruppo dirigente del PSI. I dirigenti del PSI non possono di fronte a questi fatti non dare corso sino in fondo ai loro deliberati il primo problema da risolvere non può

do: nello spazio Mediterraneo, nel Conso, nel Sud-Est asiatico e tuttora la nostra speranza non diminuisce; essa è radicata nei fatti e nella stagione nuova della storia del mondo. Tra questi significativi avvenimenti, oltre al trattato di Mosca, il messaggio accenna alle recenti iniziative della Chiesa cattolica e alla «fraterna» coerenza della famiglia di Abramo, dalla quale - non possono che derivare frutti di speranza e di pace - non solo religiosa ma anche sociale e civile - nello spazio Mediterraneo, in Europa e nel mondo. Il messaggio sottolinea poi alcuni iniziative florentine tese ad alimentare questa speranza e, tra esse, ricorda il convegno giovanile mondiale (con un ponte e una prospettiva di pace fra le nuove generazioni). Il nostro nuovo messaggio, così conclude il sindaco - dice che la speranza storica è cresciuta; che la stagione nuova: avanza; che la primavera è prossima. Un messaggio, dunque, di speranza, ma che intende ribadire anche l'esigenza di assumere un certo tipo di impegno, un certo atteggiamento di fronte a processi storici in corso. m. l.

Domani Saragat si trasferisce al Quirinale

Domani il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, trasferirà la sua residenza al Quirinale dall'appartamento di Lungotevere. Saragat ha finora abitato insieme alla figlia Ernestina, al genero ed ai nipotini. La figlia del Presidente si trasferirà anch'essa al Quirinale con la famiglia tra alcuni giorni.

Brindisi

Messaggi di solidarietà alla Federazione del PCI

BRINDISI, 5. A quarantotto ore dall'attentato dinamitardo contro la sede della federazione brindisina del PCI, le manifestazioni di solidarietà e di condanna contro la violenza fascista diventano sempre più ampie. Dalla provincia e da numerosi comuni e città italiane, dalla Svizzera, dalla Germania, dalla Francia, continuano a giungere messaggi e telegrammi che stigmatizzano il vile attacco contro il nostro partito. Fra gli altri hanno telegrafato, oltre a quelli già precedentemente pubblicati, i movimenti giovanili della DC, i dipendenti comunali del capoluogo, il sindaco e la giunta comunale di Cellino, la segreteria della sezione DC di Mesagne, la Camera del Lavoro di Brindisi e Lecce, l'ANPI di Lecce, unitariamente le sezioni socialista democratica, socialista italiana, socialproletaria, comunista di Ostuni, il direttore di «Avanti Salento» dottor Carozzolo, il sindaco liberale di Sternone, l'avvocato Stefano Longo. Questa notte il gruppo consiliare DC di San Vito dei Normanni, la federazione del PRI di Brindisi, i comunisti di Reggio Emilia, un gruppo emigrati a Berna, un gruppo di emigrati a Monaco, un gruppo di emigrati a Parigi, manifestano stati inoltre affissi dai movimenti giovanili del gruppo comunista, repubblicano e socialproletario, dalla Federazione del PSI, dalla Camera del Lavoro. E' un vero plebiscito di solidarietà che ha anche un riscontro sul piano finanziario. La sottoscrizione lanciata subito dopo l'attentato ha raggiunto diverse centinaia di migliaia di lire. Nonostante siano già passate 48 ore dall'attentato le indagini della polizia non hanno ancora appreso a niente di concreto.

Walter Montanari

La morte del collega Mario Miccio. E' deceduto ieri a Napoli il collega Mario Miccio, stroncato da un collasso cardiaco. Mario Miccio, nato 62 anni orsono, era noto e stimato negli ambienti giornalistici oltre che per le sue doti personali, per la grande passione e l'impegno da lui profusi nell'attività associativa e sindacale della categoria. Era consigliere nazionale e fiduciario per il Mezzogiorno dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti, nonché tesoriere del circolo e della Associazione napoletana dei giornalisti. Mario Miccio dal luglio del '57 lavorava presso il centro RAI-TV di Napoli. Alla consorte, collega Isa Gaspari, ha lasciato in eredità la decisione di sollecitare la convocazione del Consiglio comunale.

La morte del collega Mario Miccio

La morte del collega Mario Miccio. E' deceduto ieri a Napoli il collega Mario Miccio, stroncato da un collasso cardiaco. Mario Miccio, nato 62 anni orsono, era noto e stimato negli ambienti giornalistici oltre che per le sue doti personali, per la grande passione e l'impegno da lui profusi nell'attività associativa e sindacale della categoria. Era consigliere nazionale e fiduciario per il Mezzogiorno dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti, nonché tesoriere del circolo e della Associazione napoletana dei giornalisti. Mario Miccio dal luglio del '57 lavorava presso il centro RAI-TV di Napoli. Alla consorte, collega Isa Gaspari, ha lasciato in eredità la decisione di sollecitare la convocazione del Consiglio comunale.

IN BREVE

Interrogazione sulle pensioni dell'INPS

Il compagno on Ferruccio Bigini ha rivolto una interrogazione al ministro del Lavoro - per conoscere i motivi della mancata presentazione al Parlamento del progetto per la riforma del sistema di pensionamento - L'interrogazione chiede inoltre di conoscere se il ministro - non ritenga opportuno disporre che l'assegno straordinario in misura pari ad una mensilità della pensione concessa dalla legge 23 dicembre 1964 venga pagato entro il 31 gennaio del corrente anno anziché entro il 31 marzo, in considerazione delle gravi difficoltà economiche in cui versano i pensionati della previdenza sociale particolarmente in questo periodo a causa delle inibizioni conseguenti derivanti dal rigore invernale.

Morto vice presidente Accademia Lincei

Il vice presidente dell'Accademia dei Lincei, prof. Eligio Perucca, è morto ieri mattina nella clinica Latina di Roma dove era ricoverato da circa un mese. Il prof. Perucca era nato a Potenza il 28 marzo 1890 ed era professore di Fisica all'Istituto politecnico di Torino. I funerali si svolgeranno nel capoluogo piemontese domani 7 gennaio.

Messaggio di Saragat al compagno Tito

Il Presidente della Repubblica on Saragat ha inviato il seguente messaggio al compagno Tito: «Ti giungano, nel giorno del tuo settantesimo compleanno, gli auguri più vivi e fraterni del Comitato Centrale e dei personali. Ricordiamo nella vita del nostro partito e del movimento operaio italiano la tua lunga opera di partito e di dirigente comunista consecrata alla causa della pace della libertà della democrazia e del socialismo. L'augurio nostro è che per tanti anni ancora tu possa essere con noi per vedere nuovi successi e nuove avanzate del nostro partito e del nostro popolo verso il socialismo. Con fraterni saluti». Messaggi di felicitazioni e di auguri sono giunti anche dal segretario della Federazione, Ugo Pecchioli, a nome dei comunisti torinesi; dal Comitato regionale piemontese, dal comitato provinciale di Alessandria, Camilla Ravera, dall'UDI, dalla Commissione femminile provinciale del PCI e da numerosi altri compagni.